Sarà in TV Mata Hari

Cosetta Greco (nella foto) sarà Mata Hari nel teleromanzo di Geronimo e Mario Landi (che curerà anche la regia) attualmente in preparazione negli studi TV di Milano. Le scene sono di Ferdinando Ghelli, i costumi di Giulia Mafi. Tra gli altri interpreti delle quattro puntate, che narrano la vita della più celebre spia della prima guerra mondiale, sono Gabriele Ferzetti, Paolo Carlini, Evi Maltagliati, Armando Francioli e Tonino Pierfederici

Silenzio dei medici sulle condizioni di Sofia Loren

Giornalisti e fotografi stazionano ininterrottamente dinanzi all'ingresso della casa di cura «Paideia», in via Vincenzo Tiberio 46 a Roma, dove Sophia Loren è ricoverata da sei giorni.

L'«assedio» alla clinica iniziato dai fotografi fin dal giorno in cui l'attrice vi è stata portata, si è fatto anche più serrato da quando, ieri mattina, si è sparsa la voce, peraltro non confermata, secondo la quale la gestazione della Loren avrebbe subito una interruzione.

La direzione della clinica ha dato disposizioni alle infermiere di permettere l'ingresso nella stanza dove è l'attrice ai familiari più intimi. Questa circostanza farebbe pensare che le condizioni della paziente non siano molto buone. Peraltro nessun familiare della Loren — ad eccezione della madre, Romilda Villani — è stato visto entrare nella casa di cura.

I giornalisti hanno avvicinato medici ed infermieri, i quali hanno invariabilmente risposto che per informazioni era necessario rivolgersi al ginecologo prof. Pietro Marziale, che ha in cura la Loren. Ieri non è stato però possibile parlare con l'illustre clinico che si era recato in un altro ospedale per un urgente intervento chirurgico.

Offerta al Pubblico di Lire 75 Miliardi di

OBBLIGAZIONI AUTOSTRADE IRI 6% · 1967-1987

EMESSE DALLA AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S. p. A. - ROMA

GARANTITE DALL'IRI - ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE ● COMPRESE FRA I TITOLI SUI QUALI L'ISTITUTO DI EMISSIONE È AUTORIZZATO A FARE ANTICIPAZIONI ● ACCETTABILI QUALI DEPOSITI CAUZIONALI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ● COMPRESE FRA I TITOLI CHE ISTITUTI DI CREDITO, BANCHE E CASSE DI RISPARMIO SONO AUTORIZZATI AD ASSUMERE ANCHE IN DEROGA ALLE DISPOSIZIONI STATUTARIE ● ESENTI DA TASSE, IMPOSTE E TRIBUTI PRESENTI E FUTURI SPETTANTI SIA ALL'ERARIO DELLO STATO SIA AGLI ENTI LOCALI ● AMMESSE DI DIRITTO ALLE QUOTAZIONI IN TUTTE LE BORSE ITALIANE.

GODIMENTO 1° GENNAIO 1967 - SCADENZA 1° GENNAIO 1987 - VITA MEDIA 13 ANNI

Interessi pagabili in via posticipata il 1° Gennaio e il 1° Luglio
Rimborso alla pari per sorteggi annuali dal 1-1-1970 al 1-1-1987

Valore nominale unitario L. 1000
Prezzo di emissione „ 970
Reddito netto effettivo comprensivo di premi 6,60%

PREMI

IN CIASCUNO DEGLI ANNI 1967 E 1968 PER OGNI SERIE DI N. 1 MILIONE DI OBBLIGAZIONI SARANNO ESTRATTE A SORTE N. 5 VETTURE ALFA ROMEO «GIULIA 1300 T.I.» LE N. 75 MILIONI DI OBBLIGAZIONI DELLA PRESENTE OFFERTA CONCORRERANNO QUINDI ALL'ASSEGNAZIONE DI N. 375 «GIULIA 1300 T.I.» OGNI ANNO E COSÌ DI N. 750 «GIULIA 1300 T.I.» NEI 2 ANNI

La AUTOSTRADE - CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S. p. A. con Sede in Roma, in seguito alla delibera della sua assemblea straordinaria del 17 dicembre 1966 presa in virtù delle facoltà attribuitele dalla legge 24 luglio 1961, n. 729, procede alla emissione di un prestito obbligazionario denominato "AUTOSTRADE IRI 6% 1967-1987", di L. 100 miliardi costituito da n. 100 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1.000 cadauna, suddivise in 100 serie di n. 1 milione di obbligazioni con le caratteristiche sopraindicate. Di tale prestito, 25 serie per L. 25 miliardi di capitale nominale sono state collocate presso Enti diversi; le restanti 75 serie per L. 75 miliardi vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio bancario di collocamento diretto dalla MEDIOBANCA, al prezzo suindicato, più conguaglio interessi. Le prenotazioni si ricevono

dal 16 al 31 gennaio 1967

salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso gli sportelli delle Banche, delle Casse di Risparmio e delle Casse Rurali e Artigiane.

IL «CAST» DEFINITIVO PER SANREMO

Si è conclusa la vendita all'asta

Una lunga serie di mercanteggiamenti tra l'ATA e le case discografiche: cantanti sballottati da una canzone all'altra

SANREMO, 11

L'ATA di Sanremo ha comunicato, ieri sera, l'elenco definitivo e ufficiale degli abbinamenti per le trenta canzoni che concorreranno, il 26, 27 e 28 gennaio, al XVII Festival di Sanremo, elenco in grossa parte già da noi anticipato.

La canzone di Meccia, *Piano piano*, ha trovato il suo interprete italiano in Nico Fidenco, nonostante la «Voce del padrone» avesse minacciato di ritirare la *partner*, Cher, se non avesse avuto modo di piazzare un altro suo cantante italiano, come hanno potuto fare, piuttosto a piacimento, i tre «grandi», CGD, RCA e Ricordi. Modugno ha risolto, dal canto suo, il problema, scegliendo come *partner* il francese Christophe, che un anno e mezzo fa ha ottenuto un grosso successo con la sua *Alina*. L'americano Johnny Rivers si è affiancato all'esordiente Roberta Amadei, mentre una sorpresa dell'ultima ora riguarda l'eliminazione di Anna Identici, ormai data per sicura a fianco della Vanoni.

Del resto, nel pomeriggio di ieri alcuni dei nomi che appaiono nella lista erano dati per «fuori concorso», come l'americano Bobby Goldsboro o i Surfs, tanto che si sospetterebbe che alcuni di questi nomi possano «saltare».

Mai come quest'anno, l'organizzazione del Festival ha giocato così scopertamente all'«offerta», cercando di cavare il massimo possibile nei suoi mercanteggiamenti con le case. Quale garanzia di serietà può dare un festival musicale che sballotta, per pure ragioni d'asta, e per la politica del compromesso, un cantante da una canzone all'altra?

Ecco, comunque, l'elenco ufficiale delle canzoni e dei loro interpreti, italiani e stranieri:

1) *Bisogna saper perdere* (Cassia-Cini; edizione Sibilla): Lucio Dalla, The Rokes).
2) *Canta ragazzina* (Prog-Pataccini; ed. Fama): Bobby Solo, Connie Francis.
3) *C'è chi spera* (Panzeri-Pace-Colonnello; ed. Arion): Riki Maiocchi, Faithfull.
4) *Ciao amore ciao* (Tenco; ed. RCA): Luigi Tenco, Dalida.
5) *Cuore Matto* (Ambrosino-Savio; ed. Durium): Little Tony, Mario Zelinotti.
6) *Dedicato all'amore* (Pace Testa-Dunnio; ed. Aberbach): Peppino Di Capri, Dionne Warwick.
7) *Devi avere fiducia in me* (Specchia-Martini; ed. Applauso): Roberta Amadei, Johnny Rivers.
8) *Dove credi di andare* (Endrigo; ed Usignolo): Endrigo, Memo Remigi
9) *E allora dài* (Gaber; ed. Settebello): Giorgio Gaber, Remo Germani.
10) *E' più forte di me* (Del Monaco-Polito; ed. Tiber): Betty Curtis, Tony Del Monaco.
11) *Gi* (Pallavicini Amuri Bongusto; ed Saint Tropez): Fred Bongusto, Anna German.
12) *Guardati alle spalle* (Beretta - Pace - Panzeri - Monaldi; ed Araldo): Nicola Di Bari, Gene Pitney
13) *Il cammino d'ogni speranza* (Napolitano; ed MAS): Caterina Caselli, Sonny e Cher.
14) *Io per amore* (Pallavicini-Donaggio; ed. Accordo): Pino Donaggio, Carmen Villani.
15) *Io, tu e le rose* (Pace-Panzeri Brinniti; ed Nazionale): Orietta Berti, Les Compagnons de la Chanson.
16) *La musica è finita* (Nisa Califano Bindi; ed. Ariston): Ornella Vanoni, Mario Guarnera.
17) *La rivoluzione* (Mogol Soffici; ed. Supersonic): Gianni Pettenati, Gene Pitney.
18) *L'immensità* (Don Backy-Mogol-Mariano; ed. Clan): Don Backy, Jonny Dorelli.
19) *Nasce una vita* (Bardotti-Fontana; ed. RCA): Jimmy Fontana, Edoardo Vianello.
20) *Non pensare a me* (Testa-Sciorilli; ed. Mascotte): Claudio Villa, Iva Zanicchi.
21) *Non prego per me* (Mogol-Battisti; ed. Les Copains): Mino Reitano, The Hollies.
22) *Per vedere quanto grande è il mondo* (Mogol-Donida; ed Radio Record Ricordi): Wilma Goich, The Bachelors.
23) *Piano Piano* (Meccia; ed. La voce del padrone): Nico Fidenco, Cher.
24) *Pietre* (Pieretti-Ricky Gianco; ed. Sciascia): Gian Pieretti, Antoine.
25) *Proposta* (Albula-Martelli; ed. Cicogna): I Giganti, The Bachelors.
26) *Quando dico che ti amo* (Testa-Renis; ed. RCA): Anna Rita Spinaci, Les Surf.
27) *Quando vedrò* (Terzi-C. A. Rossi; ed. Carlo Alberto Rossi): I Marcellos Ferial, The Happening.
28) *Sopra i tetti azzurri del mio pazzo amore* (Pallavicini-Modugno; ed. Curci): Domenico Modugno, Christophe.
29) *Una ragazza* (Pallavicini-Pallesi-Malgoni; ed. General Music): Donatella Moretti, Goldsboro.
30) *Uno come noi* (Martucci-Bertero-Marini; ed. Rimi): Milva, Los Bravos.

Presentatori: Mike Bongiorno e Renata Mauro.

Renata Mauro e Mike Bongiorno, che presenteranno il XVII Festival della Canzone di Sanremo

Un nuovo «show» televisivo: «La chiave nel cassetto»

Si chiamerà *La chiave nel cassetto* il nuovo *show* televisivo con Raimondo Vianello che andrà in onda a fine gennaio (o in principio di febbraio), presentato da Corrado. In sala ci sarà anche il pubblico, invitato di volta in volta a partecipare ad un gioco che consisterà, in un primo tempo, nell'entrare in possesso di una chiave che darà poi la possibilità di aprire uno dei dieci cassetti nei quali sono contenuti premi di valore variabile.

Ira Furstenberg sarà «La gelosa»

MILANO, 11.

Ira Furstenberg è giunta oggi a Milano, proveniente da Parigi. La principessa-attrice sarà impegnata nelle riprese dell'episodio *La gelosa* diretto da Mauro Bolognini per il film *Capriccio italiano*. Protagonista maschile sarà Walter Chiari, il quale, come noto, si trova a Milano per le repliche della commedia *La strana coppia* con Renato Rascel.

discoteca

Il violino romantico

«La sua melodia è la melodia della grande tradizione italiana, ma ravvivata da un ardore assai più appassionato di quello della maggior parte delle più belle pagine dei compositori lirici di questo Paese»: così ebbe a giudicare Berlioz la melodia di Paganini, melodia che questi profuse a piene mani in tutte le sue composizioni, anche e soprattutto in quelle che vengono frettolosamente considerate come esclusivamente virtuosistiche; i *Capricci* e i *Concerti*. Una nuova edizione del *Concerto n. 2* in si minore per violino e orchestra del «mago» genovese del violino, che tra il 1810 e il 1840 stregò col suo strumento i pubblici di mezza Europa, riconferma in pieno il penetrante giudizio di Berlioz: la melodia rimane pur sempre l'elemento catalizzatore e personale della produzione paganiniana, anche quando, come in questo *Concerto*, la tecnica violinistica raggiunge culmini davvero trascendentali.

Meno noto del primo, ma non meno ricco di idee musicali, esso è passato alla storia soprattutto per il suo finale intitolato *La campanella*, divenuto rapidamente popolarissimo e da Liszt trascritto nella celeberrima versione pianistica. Il disco è edito dalla Brunswick e si avvale dell'interpretazione solistica del ferratissimo concertista americano Ruggiero Ricci, accompagnato dall'Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf. Lo stesso disco contiene una composizione assai poco nota di Camille Saint-Saëns, il *Concerto n. 1* in la, pure per violino e orchestra (direttore ed interprete come sopra). Ed è una stringata pagina dal fervido impeto romantico, che si ascolta con intenso piacere dalla prima all'ultima nota e meriterebbe di essere presa in maggior considerazione anche nei correnti programmi di concerto.

Un altro autore, a suo tempo popolare, di concerti per violino ci è presentato in un microsolco dell'Oiseau Lyre: si tratta di Louis Spohr, versatile musicista tedesco attivo nella prima metà dell'800, famoso al tempo suo come direttore d'orchestra, organizzatore, compositore (scrisse tra l'altro un'opera *Faust*), oltre che autore di una suggestiva autobiografia pubblicata di recente in Germania. I due pezzi contenuti nel disco sono il *Concerto n. 8* in la (sottotitolato «una scena d'opera») e il *Concerto n. 9* in re, entrambi per violino ed orchestra; e sono composizioni dove la maestria strumentale si fonde ad una fluidità e spontaneità di sentire che riconferma in Spohr un personaggio tutt'altro che secondario del primo romanticismo tedesco: specie il n. 8 è un *Concerto* che ancor oggi si rivela fresco e pieno di *verve*, e non a caso esso è di frequente esecuzione in Germania. Esegue il violinista Hyman Bress, dirige una non precisata Orchestra Sinfonica il maestro Richard Beck.

Un romantico danese

E veniamo al nostro tempo, segnalando in breve un disco che riesuma, o meglio presenta si può dire per la prima volta in Italia, un musicista del tardo romanticismo, Carl Nielsen (1865-1931), che fu anche il massimo rappresentante della musica danese. Pubblicato dalla Brunswick e affidato alla lucida esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da Max Rudolf, il microsolco contiene la scintillante ouverture dell'opera *Maskarade*, del 1906, e la *Sinfonia n. 4 «inestinguibile»* (1916): due brani che rivelano un musicista agguerrito, inserito in un certo clima «scandinavo» e quindi aperto all'influsso di Grieg, Sibelius, Berwald, ma tecnicamente soggetto alle forme ed ai moduli sinfonici della scuola romantica tedesca. Per chi si voglia render conto del carattere delle «scuole» nazionali europee sorte tra la fine del secolo scorso e l'inizio del presente, si tratta di un disco utile, sufficiente da solo a colmare la lacuna relativa alla Danimarca, che nel nostro continente è forse il Paese meno ricco di tradizioni musicali.

g. m.

RECITAL PER GLI OPERAI

PARIGI, 11.

Georges Brassens (nella foto) ha fatto il suo rientro nel mondo dello spettacolo, dopo due anni di assenza, interpretando ventuno delle sue canzoni nel corso di un recital organizzato per gli operai della Renault. Il cantante è stato salutato, alla fine della sua esibizione, da applausi protrattisi per oltre cinque minuti.

Il teatro a Roma

Form/azione o magma informe?

La prima e fondamentale difficoltà che la critica è chiamata a superare è quella di «comunicare» al lettore i «significati» (spesso questo vocabolo è un non senso nell'area dello sperimentalismo) dello spettacolino d'avanguardia (si fa per dire) *Gram (m)aire - grandmère - grand(e)mère - grandmaire - grand(e)mer (d)e - grand(e) mer*, che il Gruppo «Form'azione 1111», diretto da Piero Panza, rappresenta in questi giorni al teatrino club «Orsoline 15». Le difficoltà cominciano ben presto fin dal titolo zeppo di misteriose assonanze: tenendo più o meno conto delle parentesi e degli accenti, emergono alcuni nomi enigmatici e minacciosi: grammatica, nonna sindaco merda mare.

In un certo senso, nel magma *informe* dello spettacolo (in cui è sommamente arduo individuare il filo di un discorso razionale parchessia), è possibile rintracciare la scia di queste cinque parole che hanno comunque, un rapporto più o meno diretto con la rappresentazione. Ma sembra davvero impossibile trovare il bandolo della matassa delle «azioni» delle «parole» (in inglese, francese, tedesche in totale libertà, e sovrapposte) dei «lamenti» dei «gementi» dei «rigurgiti» delle «vestizioni» dei «balletti», della «ginnastica pre-parto» del «motivetto» di Mickie Messer, delle «corsette» a passo ridotto (una vaga reminiscenza del Living Theatre) delle «proiezioni» cinematografiche che si sono prodotti dietro la parete sottile di un tunnel di plastica, nel vortice magmatico di snervanti reiterazioni.

Se qualche curiosità e interesse poteva suscitare l'impiego delle proiezioni cinematografiche sulle pareti del tunnel di plastica questa tecnica si è rivelata una pura astrazione nell'economia della rappresentazione, incapace di comunicare o di suggerire allo spettatore il senso delle «immagini teatrali» di Piero Panza, forse l'unico, in definitiva, capace d'illustrarne il valore o una loro pur piccola incidenza con la realtà del nostro mondo quotidiano la cui dura e concreta tragicità è molto lontana dai fantasmi dell'inconscio e dagli irrazionalismi di ritorno. Gli attori Tonino Campanelli, Sabina De Guida, Angela Diana, Sergio Doria, Manuela Kustermann, Piero Panza, Giancarlo Nanni, Valentino Orfeo, Emilio Puglielli, hanno recitato la loro parte con irrazionale e acritica acquiescenza, nel freddo della plastica. Si replica.

vice

Sopralluogo di Dino Risi per «Dudù a New York»

Dino Risi è rientrato da New York dove si è trattenuto alcuni giorni per scegliere, gli esterni del film *Dudù a New York* che egli realizzerà con Nino Manfredi nella prossima estate. L'idea di trasferire il noto guappo napoletano in America è nata dopo il successo ottenuto dal film *Operazione San Gennaro*.

Film di Broca su un celebre corsaro francese

PARIGI, 11

Il regista Philippe de Broca, autore di parecchi film avventurosi e movimentati di grande successo, dirigerà una pellicola tratta dal libro *Thomas l'Agnelet* di Claude Ferrere. Ferrere, ex ufficiale di marina, scrisse numerosi libri di ambiente marinaro che gli valsero perfino un saggio all'Accademia di Francia. Ma da quando è morto, dieci anni fa, quasi più nessuno si ricorda di lui: De Broca tuttavia ha deciso di trarre un film da *Thomas l'Agnelet*, che narra le avventure di un corsaro di Luigi XIV.

«Il coltello»: un poliziesco jugoslavo

BELGRADO, 11.

Il regista jugoslavo Zika Mitrovic ha cominciato oggi le riprese del suo nuovo film *Il coltello*.

La pellicola, del genere poliziesco, è interpretata dai più noti attori jugoslavi, fra i quali James Vrbovec e Vera Cuckic.

Il film narra la storia di un investigatore e dei suoi aiutanti impegnati in una lotta contro criminali, coinvolti in avvenimenti che si susseguono a ritmo vertiginoso.

La pellicola verrà realizzata da un gruppo di produttori, formula questa che viene usata per la prima volta in Jugoslavia.

RAI TV controcanale

Ritratto di Max Linder

Un ottimo servizio ieri sera in Almanacco *quello dedicato ad uno dei maggiori comici del cinema muto, il francese Max Linder che Chaplin definì suo maestro. Autrice del servizio Maria Grazia Giovannella che ha saputo realizzare un «pezzo» veramente gustoso montando vari brani dei film di Linder per un discorso su questo comico dalla figura di «dandy».*

Un discorso bisogna dire semplice, scorrevole e molto piacevole che secondo noi propone un modo diverso di rievocare fatti e figure non soltanto dello spettacolo ma anche della cronaca e della storia.

La Giovannella non si è preoccupata di dare compiutamente le sequenze dei film di Linder, in molti casi le ha spezzettate montandole con altre azioni diverse in modo da ottenere una sorta di biografia di Linder attraverso le sue interpretazioni. Bello per esempio quel momento in cui Linder a caccia spara ad un volatile e subito si scatena uno spaventoso bombardamento di fronte al quale il comico fugge via: un modo molto felice di introdurre nel discorso il tema della guerra.

In apertura Almanacco *ha presentato un servizio su Nehru realizzato da Domenico Bernabei, un servizio di buona fattura che resta nello standard della trasmissione. Tuttavia notevoli i brani di repertorio usati, come per esempio quelle immagini delle peregrinazioni a piedi di Gandhi attraverso i villaggi indiani. In qualche modo tuttavia il servizio è stato manchevole e lo è stato quando ha evitato volutamente di dire con chiarezza quello che Nehru pensava delle nazioni imperialiste e delle loro aggressioni.*

Molto bello il servizio curato da Carlo Alberto Pinelli sulle spoglie di uomini di mille e più anni fa ritrovate nelle paludi e nelle torbiere della Scozia e dell'Inghilterra, un servizio che ha portato sul video immagini che crediamo non si siano mai viste nel nostro paese, volti di uomini e donne uccisi con il cappio anni ed anni fa e che, per effetto della composizione delle acque delle paludi, conservano ancora oggi dopo il ritrovamento, un'espressione impressionante.

Storie sotto la palude ha dunque, oltre che un grande merito di divulgazione scientifica, anche questo altro grande merito di aver divulgato delle immagini inconsuete.

Sul secondo canale continua Le illusioni perdute, *il teleromanzo di produzione francese tratto dall'opera di Honoré de Balzac.*

Da quanto si è potuto vedere ci pare che il teleromanzo confermi quelle qualità che erano apparse evidenti sin dalla prima puntata e cioè una sveltezza di racconto, una recitazione mai impacciata, l'assoluta mancanza di tempi morti sicché l'attenzione dello spettatore resta sempre desta ed inoltre le scene hanno un sapore di verità altrove difficile da trovare, il regista rivela una completa padronanza del mezzo.

Non si capisce bene perché Balzac sia stato ritenuto indegno del primo canale, cioè di quello più seguito. Ma questi sono misteri veramente impenetrabili della direzione dei programmi televisivi.

vice

programmi

TELEVISIONE 1°

8,30 **TELESCUOLA**
17,00 **IL TUO DOMANI.** Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
17,30 **TELEGIORNALE** del pomeriggio - Segnale orario - Girotondo
17,45 **LA TV DEI RAGAZZI:** Teleset, cinegiornale dei ragazzi - Gong
18,45 **NON E' MAI TROPPO TARDI.** 2. corso di istruzione popolare. Insegnante Alberto Manzi
19,15 **QUATTROSTAGIONI.** Settimanale dei produttori agricoli
19,45 **TELEGIORNALE SPORT** - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - La giornata parlamentare - Arcobaleno - Previsioni del tempo
20,30 **TELEGIORNALE** della sera - Carosello
21,00 **VIVERE INSIEME** a cura di Ugo Sciascia. 46 - «Le mani pulite», originale televisivo di Nicola Manzari, con Gabriele Antonini, Nino Besozzi, Evi Maltaghati, Franco Scandurra. Regia di Lyda C. Ripandelli
22,15 **IL PONTE DELL'ASIA.** 3 - «Il turbante di seta», una trasmissione di Corrado Sofia
23,00 **TELEGIORNALE** della notte

TELEVISIONE 2°

21,00 **TELEGIORNALE** - Segnale orario
21,10 **INTERMEZZO**
21,15 **GIOVANI.** Rubrica settimanale a cura di Gian Paolo Cresci
22,15 **WAYNE E SHUSTER PRESENTANO:** «Comici d'America: W. C. Fields»

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,30: Bollettino per i naviganti; 6,35: Corso di lingua francese; 7,15: Musica stop, 7,50: Pari e dispari; 8,30: Le canzoni del mattino; 9: Vi parla un medico; 9,07: Colonna musicale; 10,05: Canzoni nuove; 10,30: L'Antenna; 11: Trittico; 11,23: In edicola; 11,30: Antologia operistica; 12,05: Contrappunto; 12,47: La donna, oggi; 12,52: Zig Zag; 13,15: Giorno per giorno; 13,20: Punto e virgola; 13,30: Carillon; 13,33: E' arrivato un bastimento; 14: Trasmissioni regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15,45: I nostri successi; 16: Programma per i ragazzi: L'avventura del soldato Puntek; 16,30: Novità discografiche americane; 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: I due fanciulli, di Marino Moretti; 18: Radiotelefortuna 1967; 18,05: Intervallo musicale; 18,15: Gran varietà; 19,20: La radio è vostra; 19,25: Sui nostri mercati; 19,30: Luna park; 19,55: Una canzone al giorno; 20,15: Applausi a...; 20,20: Piccola storia della commedia musicale; 21,15: Musica leggera in Europa: Jugoslavia; 21,45: Canzoni italiane; 22,15: Concerto da camera.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 18,30, 19,30, 21,30, 22,30; 6,35: Colonna musicale; 7,35: Ieri al Parlamento; 7,45: Biliardino a tempo di musica; 8,15: Buon viaggio; 8,20: Pari e dispari; 8,40: Giuletta Masina vi invita ad ascoltar con lei i programmi; 8,45: Signori, l'orchestra; 9,05: Un consiglio per voi, 9,12: Romantica; 9,25: Il mondo di Lei; 9,40: Album musicale; 10: Jazz panorama; 10,15: I cinque continenti; 10,35: Controluce, 10,40: Le sorelle Condò, 11,25: Radiotelefortuna 1967, 11,35: Il libro più bello del mondo; 11,42: Le canzoni degli anni '60, 12,20: Trasmissioni regionali; 13: Il senza titolo; 13,45: Telecobettivo; 13,50: Un motivo al giorno; 13,55: Finalino; 14: Juke box, 14,45: Novità discografiche, 15: La rassegna del disco; 15,15: Parliamo di musica; 15,55: Che cosa vuol dire; 16: Rapsodia; 16,35: Tre minuti per te, 16,38: Ultimissime; 17: Buon viaggio; 17,05: Canzoni nuove; 17,35: Le grandi orchestre, anni '40, 18,25: Sui nostri mercati; 18,35: Classe unica; 18,50: Aperitivo in musica; 19,23: Zig Zag; 19,50: Punto e virgola; 20: Il mondo dell'opera; 21: Sedia a dondolo; 21,40: Musica da ballo; 22,40: Chiusura.

TERZO

18,30: La musica leggera del Terzo Programma; 18,45: Pagina aperta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Da una casa di morti, opera in tre atti di Leos Janacek; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22,30: Scrittori degli anni venti: Italo Svevo, di Libero Bigiaretti; 22,40: Rivista delle riviste; 22,50: Chiusura.

BRACCIO DI FERRO di Tom Sims e B. Zaboly